



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1727 del 04/07/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 3387/2024)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A JURIJ FIORE E FIGLIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE PER LA TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE E PER LAVORI E MOVIMENTI DI TERRENO (RISPETTIVAMENTE ARTICOLI N. 82 E N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI VIGNETO IN LOCALITÀ LAMOLE NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. PRATICA ARTEA N. 2024FORATBG00000940152104800480210101 – RIF. AVI 28424.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) DATO ATTO CHE

II.1 - in data 13/05/2024, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Agr. Fabrizio Mercati in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 23307 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze l’istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione, per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e per lavori e movimenti di terreno, rispettivamente ai sensi degli articoli n. 80 bis, n. 82 e n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF), relativa all’impianto di vigneto in località Lamole, nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28424 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBG00000940152104800480210101 sul sistema regionale SIGAF.

(III) PRESO ATTO CHE

III.1 - la richiedente è Sara Fiore, qualificatasi quale legale rappresentante della Jurij Fiore e Figlia Società Agricola Semplice, affittuaria dei terreni di proprietà dell’Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Fiesole;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Greve in Chianti (con relativa superficie in ettari – ha, dopo correzione in integrazione e d’ufficio): foglio n. 157, particelle n. 212 (00.23.65), 239 (00.01.80), 240 (00.23.50), per una superficie totale pari a 00.55.83 ha;

III.3 - l’intervento prevede il recupero delle aree a vigneto mediante: il taglio parziale e la relativa estirpazione delle ceppaie di un oliveto e di una superficie alberata, escludendo le aree con pendenza elevata; la ripulitura generale dei muretti a secco e il ripristino delle parti franate; la modesta movimentazione localizzata di terreno nella parte terrazzata dell’area di intervento e per l’estirpazione degli olivi; il livellamento del terreno per consentire l’accesso dei mezzi meccanici alle superfici terrazzate; lo scasso del terreno condotto alla profondità media di circa 1,00 m con escavatore cingolato a benna rovescia, con successiva grigliatura del materiale lapideo; la realizzazione dei nuovi impianti a girapoggio;

III.4 - la richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla Agrichianti di Fronti Bruno e C. SNC, C.F. 00648500528.

(IV) CONSIDERATO CHE

IV.1 - l'area coperta dalla vegetazione forestale richiesta al recupero all'uso agricolo non raggiunge la superficie minima di 2.000 metri quadrati prevista dal comma 1 dell'articolo n. 3 della L.R. n. 39/2000 e quindi non costituisce bosco per la normativa sul vincolo idrogeologico;

IV.2 - pertanto, non trova applicazione quanto previsto dall'articolo n. 80 bis del R.F., che si riferisce esclusivamente alle aree boscate;

IV.3 - le piante arboree forestali ricomprese in tale area e nei terreni saldi a sud sono quindi soggette alle disposizioni degli articoli n. 55 e n. 56 del R.F. (piante non ricomprese nei boschi), tranne quelle eventuali comprese nella fascia di 20 metri dal limite del bosco a nord-ovest limitrofo alla medesima area e riferibili a quest'ultimo;

IV.4 - l'esame delle ortofoto aeree disponibili sul portale Geoscopio della Regione Toscana evidenzia che nel 1954, all'interno della suddetta area, erano presenti alcune piante arboree di dimensioni significative, pur non costituendo bosco nemmeno all'epoca;

IV.5 - nella planimetria di progetto è individuata un'area lasciata a bosco, che deve essere esclusa dall'area di intervento, con relativa correzione dell'elenco particellare;

IV.6 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la mancanza di informazioni/documenti necessarie al completamento della pratica, consentendo comunque la valutazione preliminare di merito dell'istanza;

IV.7 - in data 20/05/2024, con protocollo n. 24416, è stata inviata la richiesta della documentazione integrativa necessaria, con sospensione dei termini del procedimento;

IV.8 - in data 06/06/2024, acquisita con protocollo n. 28079 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa corretta, con la rettifica dell'istanza eliminando i riferimenti all'articolo n. 80 bis del RF, ma riproponendo un intervento di taglio ceduo su parte della superficie alberata (liberamente eseguibile perché non costituisce bosco) che non è coerente con la richiesta trasformazione di terreno saldo in terreno soggetto a periodica lavorazione;

IV.9 - si è proceduto quindi d'ufficio allo scorporo di tale superficie, valutata in 688 metri quadrati, da quelle richieste all'intervento, con conseguente ridefinizione delle rimanenti per ogni particella catastale;

IV.10 - in data 10/06/2024, con protocollo n. 28701, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 30/05/2024, in considerazione del periodo di sospensione dei termini intercorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa, comunicando l'esclusione della suddetta superficie dall'intervento richiesto, che rimarrà quindi terreno saldo non oggetto di trasformazione in terreno soggetto a periodica lavorazione;

IV.11 - in data 01/07/2024 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, che ne ha verificato la corrispondenza a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza o desumibile dall'istruttoria preliminare;

IV.12 - al termine dell'istruttoria di merito è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.13 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.12 hanno espresso **esito favorevole**.

(V) DISPONE

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati grafici e nella relazione tecnica del Dott. Agr. Fabrizio Mercati (in seguito ad aggiornamento) e nella relazione geologica del Dott. Geol. Michele Sani;
- b) in particolare, siano mantenute/ripristinate le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (muretti a secco), garantendo la loro efficienza nel tempo, sia mantenuta la natura di terreno saldo della porzione alberata, non costituente bosco, oggetto di taglio ceduo negli elaborati progettuali, sia mantenuto il profilo longitudinale dei terreni senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti e sia adottata la sistemazione dei filari prospettata in integrazione;
- c) al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche, sia garantito l'inerbimento permanente delle intere aree di intervento;
- f) l'eventuale materiale lapideo e/o terroso di risulta, qualora non idoneo al reimpiego in loco, deve essere conferito a discarica;
- g) qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto sia comunicata preliminarmente, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- h) prima dell'inizio dei lavori, sia comunicato il nominativo dell'eventuale ditta subentrante per la loro esecuzione, anche parziale;
- i) ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente autorizzazione sia data comunicazione dell'eventuale mancato completamento dell'intervento, in ogni caso entro tale termine sia comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale qui non espressamente richiamate;

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 04/07/2024

**IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”